

Importanti provvedimenti esaminati nella seduta di ieri

Consultori trasporti teatro regionale al centro del dibattito di Consiglio

40 miliardi e mezzo alle autolinee private, secondo quanto stabilito dal protocollo d'intesa nazionale - Approvato lo Statuto del teatro toscano - Gli interventi di Lusvardi e dell'assessore Tassinari

Approvata dal direttivo regionale della CGIL-CISL-UIL

Una piattaforma regionale per l'espansione produttiva

La relazione di Quadrelli e Gattai, le conclusioni di Ravenna — I temi sui quali incentrare la contrattazione aziendale — Come si articolerà il confronto con la Regione, gli Enti locali, i partiti, le forze sociali

Si è riunito il direttivo regionale della federazione CGIL-CISL-UIL aperto dalle relazioni di Paolo Quadrelli, segretario regionale della CGIL, e Roberto Gattai della CGIL sulla piattaforma regionale.

Quadrelli ha riferito sulla sua relazione affermando che siamo attraverso un momento molto delicato per la grave crisi economica che ci condiziona. Infatti, ma, come abbiamo visto, siamo stati chiamati a testimoniare con coerenza la politica di classe che ci siamo assegnati. Si tratta perciò di evitare le contraddizioni derivanti da reazioni non ragionate senza porci in posizioni di attesa: oggi più di ieri sono presenti le condizioni del cambiamento dell'assetto economico-sociale del Paese.

In termini di precedenza o di alternanza il rapporto fra elementi di sviluppo della base produttiva ed elementi di riforma, poiché alcuni di questi ultimi hanno un ruolo importante nel superamento di sprechi e strozzature della produttività. Inoltre occorre evitare impostazioni regionalistiche, rischio quello che può coinvolgere le stesse conferenze di produzione. In quest'ultimo rapporto in questi giorni — ha proseguito Gattai — stanno venendo utili indicazioni da parte dell'amministrazione (vedi la conferenza di produzione del Valdarno, Larderello, Garfagnana sull'energia e della zona del cuoio ed altre province). E' proprio in questo documento costituzionale il quadro di riferimento in cui si inseriscono le iniziative regionali, sui porti, sulle ferrovie, sui servizi di lavoro a domicilio. Dopo numerosi interventi, nelle conclusioni Ruggiero Ravenna della segreteria della federazione unitaria, ha osservato che il livello dell'unità è elevato (senza sottovalutare le difficoltà presenti) sugli obiettivi strategici di fondo.

Non si tratta — ha proseguito Quadrelli — di contribuire con iniziative limitate ma di fuori dubbi che si impone una linea di assestimento, una linea di attacco all'inflazione, combattendo gli orientamenti, tesi a far pagare esclusivamente a chi ha sempre pagato i costi della crisi.

Questioni in tal senso si pongono anche sul piano regionale per le quali abbiamo realizzato e realizzeremo il confronto con la Regione e con le amministrazioni locali in rapporto alle nuove funzioni decentrate.

Successivamente Ravenna ha concentrato l'attenzione sulle questioni relative alla difesa della scala mobile, riaffermando la disponibilità del movimento di occupazione degli stipendi superiori ai 6 e 8 milioni, rifiutando però misure non contrattate e tese a limitare il potere contrattuale del sindacato. Anche per questo la contrattazione articolata non può concentrarsi sul salario in quanto linea sostitutiva della scala mobile ma sviluppata su occupazione, organizzazione del lavoro, investimenti.

Dal confronto col governo sono stati ottenuti alcuni risultati, anche se limitati, ma non sono ancora sufficienti a creare le condizioni segno di un effettivo cambiamento. Anche dall'orientamento del governo nei confronti dei contratti del pubblico impiego emerge una linea negativa e inaccettabile. Allo stesso tempo il governo rivolge una attenzione particolare alle festività della Confindustria la quale intende ridurre i costi della crisi economica al solo profitto del lavoro.

Successivamente Ravenna ha concentrato l'attenzione sulle questioni relative alla difesa della scala mobile, riaffermando la disponibilità del movimento di occupazione degli stipendi superiori ai 6 e 8 milioni, rifiutando però misure non contrattate e tese a limitare il potere contrattuale del sindacato.

Il comitato direttivo ha approvato la piattaforma regionale sulla quale si apriranno i confronti con la Regione, gli enti locali, i partiti, le forze sociali e culturali.

Da parte della Confesercenti e dell'Unione Commercianti

CONSENSI SULLE LINEE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE DI LIVORNO

Lo sviluppo comprensoriale della città - Il risanamento dei quartieri porterà ad una ricomposizione della rete distributiva - Il piano del commercio e i problemi del turismo

LIVORNO, 25. Una delegazione della Confesercenti e dell'Unione Commercianti si è incontrata nei giorni scorsi con i rappresentanti della giunta comunale per discutere sul nuovo PRG di Livorno.

Un più razionale assetto appunto se valutati in un'ottica di sviluppo economico e commerciale, fra l'altro, di accelerare i tempi per quel coordinamento tra gli strumenti urbanistici, specie tra quelli di cui si parla di tempo si avverte l'esigenza.

Domani a Lucca conferenza sul servizio elettrico

LUCCA, 25. Si terrà sabato mattina, presso la Sala consiliare della provincia di Lucca, un incontro alle ore 9,30, il convegno sul servizio elettrico provinciale, il terzo in Toscana dopo quelli tenuti nelle scorse settimane a Santa Barbara e a Larderello. Il convegno, a cui sono invitate le forze politiche e sociali della provincia, le confederazioni nazionali e regionali e gli enti locali, sarà aperto da una relazione su: il servizio elettrico provinciale: produzione e distribuzione; uso plurimo delle strutture; riflessi sull'industria idroelettrica.

Stamani conferenza regionale dei chimici

FIRENZE, 25. Domani, venerdì 26, alle ore 10, nella sede della F.I.C.C.A. di Firenze, si terrà una conferenza regionale dei chimici della F.I.C.C.A. I lavori saranno aperti dalla relazione di Sandro Gadducci, segretario regionale della F.I.C.C.A. saranno conclusi dall'intervento di Danilo Beretti, segretario generale dei chimici.

Rischia la vendita l'azienda «Pozzo»

PONTEREDA, 25. L'azienda «Pozzo» è stata coinvolta nel fallimento del proprietario Biagi, in seguito al dissesto della sua attività di costruttore edile. Per cui il tribunale su richiesta dei creditori potrebbe disporre la vendita all'asta dell'azienda.

Incontro tra sindacati e invalidi civili

Ha avuto luogo a Firenze un incontro tra i sindacati e gli invalidi civili (L.A.N.M.I.C.). I rappresentanti regionali dell'associazione, in una categoria presente nel mondo del lavoro con una forza di oltre 20.000 organizzati, hanno puntualizzato la necessità di uno stretto e permanente contatto con il movimento sindacale.

Incontro tra sindacati e invalidi civili

Ha avuto luogo a Firenze un incontro tra i sindacati e gli invalidi civili (L.A.N.M.I.C.). I rappresentanti regionali dell'associazione, in una categoria presente nel mondo del lavoro con una forza di oltre 20.000 organizzati, hanno puntualizzato la necessità di uno stretto e permanente contatto con il movimento sindacale.

Una nota della Confesercenti

La decisione della FIPE-Confcommercio di portare a 200 lire la tazzina di caffè è stata disapprovata e duramente contestata da parte del sindacato della categoria, la Confesercenti.

Commercianti polemici sull'aumento del caffè

Disapprovata la decisione della FIPE-Confcommercio di portare la tazzina a 200 lire «E' un'alleggerimento corporativo che non mette l'accento sulle cause di fondo».

E' promossa dal Sacro ordine di S. Giovanni di Gerusalemme

La notizia che già da qualche tempo circolava a livello di «voce» che a Montepulciano si stava costituendo una nuova università, sta in questi giorni acquistando sempre più credibilità. Per ora di sicuro si sa soltanto il nome: Universitas Internationalis di lettere e scienze naturali.

Cosa sta dietro l'operazione Universitas internazionale?

Secondo i promotori un nuovo corso di studi dovrebbe sorgere nel comune di Montepulciano - L'iniziativa senza alcun collegamento con l'ateneo senese e la Regione

Il memoriale del fascista Tuti all'esame dei giudici di Lucca

Dovrà essere esaminato da un perito per accertarne l'autenticità — Pera e Affatigato sostengono di non conoscere il pluriomicida di Empoli, ma il documento li accusa esplicitamente — Necessario unificare i due processi



Il pluriomicida Mario Tuti durante il processo di Arezzo

Dal nostro inviato

LUCCA, 25

Ancora una volta il memoriale di Mario Tuti è al centro di un processo che vede sul banco degli imputati i neo-fascisti toscani quelli del «covo» di via dei Fossi, e cioè Claudio Pera, Eugenio Babrosky, Alfredo Ercini, Marco Affatigato, Mauro Tomel (detenuto a Bastia e quindi giudicato in contumacia) e l'insegnante Giovanni Giovinetti.

Il memoriale finì sul tavolo del giudice istruttore Battilli ai primi di agosto e permise di individuare alcuni protettori del pluriomicida. Una copia del memoriale fu consegnata in via dei Fossi, dove era inviata a stretto giro di posta nel settembre anche al giudice famiglia di Lucca, il quale però non aveva ancora avuto notizia del documento.

Non si escluderebbe altrimenti il fatto che il pubblico ministero Rovella ha chiesto e ottenuto che sia fatta una copia sul memoriale. Il documento è stato consegnato a Tuti perché in caso di un processo si potesse avvalere di quella copia.

Se si separa Pera e Affatigato da Tuti, il «covo» di via dei Fossi, diventa davvero un «covo» di fatto. Se non si tiene conto che Marco Affatigato era in stretto contatto con Tuti, che lo stesso Affatigato aveva scritto il memoriale, si può dire che il memoriale è stato scritto da Tuti, e non da un altro. Ma se si tiene conto che Marco Affatigato era in stretto contatto con Tuti, che lo stesso Affatigato aveva scritto il memoriale, si può dire che il memoriale è stato scritto da Tuti, e non da un altro.

Quanto dirà Tuti, che per ordine del Tribunale di Lucca sarà sentito, non lo sappiamo. Conosciamo però quanto scritto. Sono accuse precise e circostanziate. E come in altre occasioni si sono rivelate esatte come l'indicazione che Tomel si trovava nell'hotel di Corsica, e che Tomel il giorno scorso era venuto ad un settimanale milanese di appunti scritti da Mario Tuti e da un altro. E trattava per 50 e 70 milioni ineccezioni. Tuti insistette tramite la moglie del Tomel, che il fronte fascista di Bastia e Lucca per entrare in possesso. Ma non vi riuscì.

La notizia che già da qualche tempo circolava a livello di «voce» che a Montepulciano si stava costituendo una nuova università, sta in questi giorni acquistando sempre più credibilità. Per ora di sicuro si sa soltanto il nome: Universitas Internationalis di lettere e scienze naturali.

La notizia che già da qualche tempo circolava a livello di «voce» che a Montepulciano si stava costituendo una nuova università, sta in questi giorni acquistando sempre più credibilità. Per ora di sicuro si sa soltanto il nome: Universitas Internationalis di lettere e scienze naturali.

La notizia che già da qualche tempo circolava a livello di «voce» che a Montepulciano si stava costituendo una nuova università, sta in questi giorni acquistando sempre più credibilità. Per ora di sicuro si sa soltanto il nome: Universitas Internationalis di lettere e scienze naturali.

La notizia che già da qualche tempo circolava a livello di «voce» che a Montepulciano si stava costituendo una nuova università, sta in questi giorni acquistando sempre più credibilità. Per ora di sicuro si sa soltanto il nome: Universitas Internationalis di lettere e scienze naturali.

La notizia che già da qualche tempo circolava a livello di «voce» che a Montepulciano si stava costituendo una nuova università, sta in questi giorni acquistando sempre più credibilità. Per ora di sicuro si sa soltanto il nome: Universitas Internationalis di lettere e scienze naturali.

La notizia che già da qualche tempo circolava a livello di «voce» che a Montepulciano si stava costituendo una nuova università, sta in questi giorni acquistando sempre più credibilità. Per ora di sicuro si sa soltanto il nome: Universitas Internationalis di lettere e scienze naturali.

La notizia che già da qualche tempo circolava a livello di «voce» che a Montepulciano si stava costituendo una nuova università, sta in questi giorni acquistando sempre più credibilità. Per ora di sicuro si sa soltanto il nome: Universitas Internationalis di lettere e scienze naturali.

La notizia che già da qualche tempo circolava a livello di «voce» che a Montepulciano si stava costituendo una nuova università, sta in questi giorni acquistando sempre più credibilità. Per ora di sicuro si sa soltanto il nome: Universitas Internationalis di lettere e scienze naturali.

Manrico Pelosi, Giorgio Sgheri